

Transizione 5.0 anche su spese sostenute prima della domanda

Agevolazioni

Ammessi gli investimenti dal 1° gennaio 2024 ante comunicazione

Roberto Lenzi

Transizione 5.0 ammette al credito di imposta anche gli investimenti già realizzati prima della presentazione della comunicazione iniziale, è sufficiente che l'investimento sia successivo al 1° gennaio 2024. Per quanto riguarda le zone logistiche semplificate (Zls), viene confermato un credito d'imposta per le imprese che realizzano investimenti in queste aree, con spese ammissibili sostenute dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025. Sono due delle novità introdotte in conversione del Milleproroghe.

Transizione 5.0

Il credito d'imposta Transizione 5.0 è riconosciuto anche se gli investimenti agevolabili sono sostenuti antecedentemente alla presentazione della relativa domanda di accesso, a condizione che siano effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2024. L'importante modifica rimette in pista gli investimenti già conclusi. Prima di questa modifica la norma permetteva di agevolare gli investimenti iniziati dal 1° gennaio 2024 ma solo se non ancora ultimati. Erano in difficoltà le imprese che aveva realizzato gli investimenti ultimandoli, prima dell'uscita delle specifiche, che sono uscite tra luglio e agosto 2024, quindi dopo 7 mesi dall'inizio dell'anno. A questo punto il contributo è riconosciuto a tutte le imprese residenti in Italia e alle stabili organizzazioni di soggetti non residenti nel medesimo territorio che effettuano investimenti dal 1° gen-

naio 2024 al 31 dicembre 2025.

Credito d'imposta Zls

Sono ammessi al credito d'imposta gli investimenti in beni strumentali realizzati nelle zone logistiche semplificate (Zls). La legge di conversione del Milleproroghe apre all'agevolazione per le spese realizzate dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025. Il contributo è riservato agli investimenti in beni strumentali e viene concesso nel limite complessivo di 80 milioni di euro per l'anno 2025.

Sono ammesse le spese per l'acquisto (anche tramite contratti di locazione finanziaria) di nuovi macchinari, impianti e attrezzature destinate a strutture produttive già esistenti o da impiantare nella Zls. Il contributo include anche l'acquisto di terreni e l'acquisizione, realizzazione o ampliamento di immobili strumentali destinati agli investimenti e utilizzati effettivamente per l'attività nella struttura produttiva situata nella Zls.

Le imprese devono comunicare all'agenzia delle Entrate l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dal 1° gennaio 2025 fino al 23 giugno 2025. Inoltre, dovranno segnalare le spese che prevedono di sostenere fino al 15 novembre 2025. Dopo aver realizzato gli investimenti, a pena di decadenza dall'agevolazione, le imprese dovranno presentare una comunicazione definitiva sull'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute, dal 20 novembre 2025 al 2 dicembre 2025.

Per rispettare il limite di spesa di 80 milioni di euro per il 2025, il massimo del credito d'imposta fruibile da ciascun beneficiario dipenderà da una percentuale determinata dal provvedimento delle Entrate calcolata in base al rapporto tra il limite di spesa e l'ammontare complessivo dei crediti d'imposta richiesti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

